

I giorni di Artefiera**Vernice al Mast
e notte bianca
in tutta la città**

di Naldi e Smargiassi

● alle pagine 16 e 17

La White Night accende le luci in galleria

Torna stasera la kermesse notturna del “Capodanno” dell’arte. Mostre, installazioni e performance invadono gli spazi in città

di Paola Naldi

È il Capodanno dell’arte, festa di piazze e di palazzi (oltre che di musei e mostre), rito collettivo che illumina Bologna fino a mezzanotte per avviare il nuovo anno all’insegna della cultura. Alta e bassa insieme, se ancora si ha voglia di fare distinzioni. Da consumare nel giro di poche ore in una frenesia di visioni ed esperienze con la “Bologna Art White Night”, culmine dei programmi di Art City ed espansione dell’energia creativa dai padiglioni di Arte Fiera alla città. La rincorsa agli eventi parte alla mattina, ed ecco qualche indicazione per orientarsi nel ricco programma. Con un’indicazione specia-

le: se volevate tuffarvi nella baldoria creativa dell’Accademia di Belle Arti (uno dei luoghi presi d’assalto in passato) resterete a bocca asciutta perché, per protesta, le attività tra le aule si svolgono ma si potranno seguire solo dall’esterno dalle 21 alle 24.

Le gallerie

Sono da sempre l’anima della promozione dell’arte contemporanea e, come di consueto, aprono fino alle 24. Allo Studio G7, via Val D’Aposa 4/a, alle 19.30 inaugura la personale di Ann Veronica Janssens a cura di Chiara Bertola. Da Forni, in via Farini 26/f si vede la personale di Giovanni Gastel “My beautiful lady” mentre nella vicina de’ Foscherari

(in via Castiglione 2/b) prosegue il “Segreto cosmico” di Michele Zaza. Poco oltre, in piazza Cavour 2, da Stefano Forni si propone “So this is life” di Beatrice Gallori. Percorrendo via D’Azeglio, al civico 42 si incontra L’Ariete che ospita Luca Lanzi, mentre al 55 Otto Gallery propone una nuova personale di Urs Luthi. In via



dell'Inferno la Galleria Spazia festeggia i suoi primi 40 anni di attività con la mostra "Via dell'Inferno" realizzata in collaborazione con lo spazio londinese Herald St. In via Santo Stefano 164, Magma Gallery ospita nuovamente le opere di Jan Kalàb, "Atomic Bubble", e al civico 63, lo Studio Cenacchi mette in scena "Imago Pietatis" di Elena Franco. In vicolo Spirito Santo 1/B, da Adiacenze l'artista bn+Brinanovara propone "Dreamt uncanny valley". Spazio Labo' in Strada Maggiore 29, ospita la mostra "Familiar Stranger - Immaginari collettivi nell'epoca della fotografia mobile" ma poi nello spazio "off" in via San Donato 146/3 apre la personale di Michele Zaniboni

Vale la pena avvicinarsi al Mambo per visitare gli spazi della zona. La P420, in via Azzo Gardino 9, si visita la personale "Migrazione del reale" di Franco Vaccari; a Localedue, al civico 12/c Giulio Delvè è protagonista

di "Mono"; quasi a fianco, al 14/A, Car Drde ospita Elia Cantori mentre da Galleriapìù, in via del Porto 48 a/b, si trovano le opere di Ivana Spinelli nella personale "Contropelo". Verso i viali, in via Iacopo Barozzi 3, si fa festa alla Galleria Astuni, cornice per la mostra "Società per Azioni Artistiche" con opere di Carla Accardi, Cuoghi Corsello, Alberto Garutti, Peter Halley, Suzanne Lacy, David Medalla, Luca Rossi, e per un party musicale con Max dj Nikolaj.

I palazzi

Sono sempre di più le dimore storiche, pubbliche e private, che aprono le porte in occasione di Art City. Palazzo Boncompagni, in via del Monte 8, ospita l'installazione site specific di Margherita Paoletti "Il giardino abitato", evento collaterale di Booming. Palazzo Bevilacqua Ariosti, in via D'Azeglio 31, si lascia contaminare dalle opere di Giovan-

ni Sesia e Manuel Felisi con l'esposizione "We are now", da vedere questa sera nel chiostro, dalle 21.30 alle 24.30. Palazzo Vizzani, in via Santo Stefano 43 ospita fino alle ore 24 "Filigrana" con i lavori di Stefano Arienti, Pierpaolo Campanini e Maurizio Mercuri.

Gli spazi off

Sono i più interessanti e visitati in questa frenetica notte. Nella hall Alta Velocità della stazione centrale è allestito un grande schermo a led di Riccardo Benassi intitolato "Morestalgia". In via Miramonte 4-6, nell'ambito del progetto Datapoiesi c'è la video installazione "L'Appartamento". Da Atelier Sì, in via San Vitale 69 sono allestite le opere del Premio Renner. Al Borgo Mascarella fino alle 24 si vede la video installazione di Basmati Film e Ditraverso "Blob-out".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Dalla stazione a Borgo Mascarella Qui sopra "Morestalgia", l'opera di Riccardo Benassi montata nella stazione dell'Alta Velocità. Accanto "Blob Out", a Borgo Mascarella

